

Il noir di Antonio Manzini

Rocco Schiavone e i fantasmi del passato

I terribili giorni dell'assassinio della moglie Marina

Giorgia L. Borgese

Torna indietro nel tempo Rocco Schiavone, con un assassinio del presente che lo mette di fronte a un nemico del passato, nel nuovo romanzo di Antonio Manzini "7-7-2007" (Sellerio) che non ha fatto in tempo ad uscire ed è subito schizzato in testa alle classifiche dei libri più venduti di questa estate.

Lo scorbutico vicequestore – che abbiamo incontrato per la prima volta nel romanzo "Pista nera" (2013) e al quale Manzini ha dedicato altri quattro volumi, prima di quello arrivato ora in libreria ("La costola di Adamo" del 2014, "Non è stagione" ed "Era di maggio" del 2015 e "Cinque indagini romane per Rocco Schiavone" del 2016) – approderà anche in televisione, in una serie in sei puntate che saranno trasmesse su Rai2 per la regia di Michele Soavi, e che dovrebbero andare in onda il prossimo ottobre, con Marco Giallini nel ruolo del vicequestore e Isabella Ragonese in quello di sua moglie Marina.

Nel nuovo noir di Manzini ci troviamo negli anni in cui Marina era viva e appassionata, poi nei giorni amari in cui se n'è andata di casa perché aveva scoperto «i conti sporchi» del vicequestore e infine in quelli terribili del suo omicidio, appunto il 7 luglio 2007.

«Lo sai cosa lasciamo di noi? Una matassa ingarbugliata di capelli bianchi da spazzare via da un appartamento vuoto» scrive Manzini. Tutto ruota intorno alla data del titolo, che si impone anche nel presente di Rocco. Sì, perché quando Marina se n'è andata il vicequestore si occupava del caso di due bravi ragazzi ventenni trovati accoltellati, a distanza di due giorni uno dall'altro, alla base del cranio. Il suo fiuto lo aveva portato a seguire una pista che gli aveva lasciato in eredità un nemico riapparso ora, nel presente, quasi dieci an-

ni dopo, quando Adele, un'amica del vicequestore, viene per errore uccisa a colpi di pistola nel suo appartamento.

Rocco deve spiegare perché l'assassino della donna, Enzo Baiocchi, ce l'ha con lui. «Chi è Enzo Baiocchi e perché la vuole morto?» chiedono il questore Costa e il giudice Baldi a Schiavone, che rischia di essere cacciato dalla polizia.

Rocco è così costretto ad aprire il suo scrigno di ricordi di quei giorni terribili e spietati. E dovrà mettersi sulle tracce di Baiocchi, a Roma, accompagnato nella spedizione dagli amici di Trastevere Seba, Furio e Brizio.

Manzini ha recentemente debuttato alla regia con il road movie "Cristian e Palletta contro tutti", di cui fir-

Lo scorbutico vicequestore approderà in tv in una serie in onda su Rai2

ma anche soggetto e sceneggiatura, interpretato da Libero De Rienzo e Pietro Sermonti. Il film è stato presentato in anteprima all'ultimo Salone del Libro di Torino e alle musiche ha lavorato fra l'altro Mattia Caratello, editore di Rocco Schiavone del quale ora, in "7-7-2007" racconta «un pezzo della vita misteriosa, una storiaccia del passato che deve tirare fuori».

«È un flashback, spiega molte cose su questo personaggio» ha spiegato in proposito all'Ansa Manzini.

In un incastro di mille ingranaggi, con tutta l'angoscia esistenziale del personaggio, sulle tracce di Enzo Baiocchi e di suo fratello Luigi, Schiavone dovrà tentare di chiudere i conti col passato. *



Antonio
Manzini
7-7-2007
SELLERIO
PP. 369
EURO 14

